

ISTITUTO COMPRENSIVO IQBAL MASIH
DEI COMUNI DI BIENTINA e BUTI (PISA)

CURRICOLO DI ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Curricolo approvato dal Collegio dei docenti del 19/11/2020

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL' INFANZIA

I programmi Ministeriali prevedono la facoltà di avvalersi o non avvalersi, da parte dei genitori, dell'insegnamento della Religione Cattolica, al momento dell'iscrizione dei propri figli. Questo determina la necessità, da parte della scuola, di predisporre un progetto "in parallelo" di ATTIVITA' ALTERNATIVE a questa disciplina.

Nel nostro Istituto, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, verranno programmate attività tali da contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

Il sé e l'altro

| Bambini di 3 anni/4 anni | Bambini di 5 anni |
|--|--|
| Obiettivi di apprendimento | Obiettivi di apprendimento |
| <ul style="list-style-type: none">• Apprendere buone abitudini.• Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.• Rispettare le regole dei giochi.• Saper aspettare il proprio turno.• Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.• Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.• Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale• . Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.• Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.• Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso. | <ul style="list-style-type: none">• Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.• Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.• Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.• Conoscere e rispettare l'ambiente.• Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.• Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.• Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo |

I discorsi e le parole

| Bambini di 3 anni/4 anni | Bambini di 5 anni |
|--|--|
| Obiettivi di apprendimento | Obiettivi di apprendimento |
| <ul style="list-style-type: none">• Acquisire nuovi vocaboli.• Sviluppare la capacità di comunicare con frasi di senso compiuto• Memorizzare canti e filastrocche.• Confrontare idee ed opinioni con gli altri.• Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.• Saper prestare attenzione, comprendere e saper raccontare filmati e immagini | <ul style="list-style-type: none">• Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.• Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.• Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa e riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.• Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.• Esprimere le proprie esperienze come cittadino. |

Immagini, suoni, colori

| Bambini di 3 anni/4 anni | Bambini di 5 anni |
|---|---|
| Obiettivi di apprendimento | Obiettivi di apprendimento |
| <ul style="list-style-type: none">• Rielaborare graficamente i contenuti espressi.• Attività musicali• Attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.• Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.• Riconosce la simbologia stradale di base.• Conosce gli emoticon ed il loro significato.• Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per | <ul style="list-style-type: none">• Rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa e musicale dei contenuti appresi.• Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.• Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.• Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.• Conosce gli emoticon ed il loro significato. |

| | |
|---|--|
| promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali. | <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali. |
|---|--|

Corpo e movimento

| Bambini di 3 anni/4 anni | Bambini di 5 anni |
|---|---|
| Obiettivi di apprendimento | Obiettivi di apprendimento |
| <ul style="list-style-type: none"> • Conquistare lo spazio e l'autonomia. • Controllare e coordinare i movimenti del corpo. • Conoscere il proprio corpo. • Acquisire i concetti topologici. • Muoversi spontaneamente o in modo guidato in base a suoni o ritmi. • Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. • Percepire i concetti di "salute e benessere". | <ul style="list-style-type: none"> • Controllare e coordinare i movimenti del corpo. • Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. • Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola- strada. • Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti • Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo. |

La conoscenza del mondo

| Bambini di 3 anni/4 anni | Bambini di 5 anni |
|--|--|
| Obiettivi di apprendimento | Obiettivi di apprendimento |
| <ul style="list-style-type: none"> • Osservare per imparare. • Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. • Ordinare e raggruppare. | <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel proprio ambiente di vita • Orientarsi nel tempo. • Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. |

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. • Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. • Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone. • Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. • Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc. | <ul style="list-style-type: none"> • Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri. |
|---|--|

Proposte di alcune attività al fine di raggiungere i suddetti obiettivi:

- Letture di fiabe, racconti e letteratura per l'infanzia di vario genere
- Visione di filmati;
- Drammatizzazioni;
- Ascolto di brani musicali di vario genere
- Discussioni e riflessioni guidate sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri;
- Giochi socializzanti
- Rielaborazioni grafico-pittoriche degli argomenti trattati utilizzando diverse tecniche
- Proposte di semplici giochi di ruolo o virtuali
- Giochi sulla segnaletica stradale e sulle norme di comportamento sulla strada
- Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento
- Conversazioni e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e di quelle sulla sicurezza
- Pratica della raccolta differenziata con l'aiuto di illustrazioni. Attività occasionali o laboratori di "riuso", creazione di oggetti con materiali di scarto
- Educazione alimentare: il menù quotidiano, conversazioni e riflessioni in gruppo. Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni

PROGRAMMAZIONE DELLE ORE DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA PRIMARIA

La programmazione dell'Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

1. Non possono risentire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel progetto didattico formativo dell'intera classe;
2. Devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Nel nostro Istituto, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, verranno programmate attività formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile. A questo proposito è stato elaborato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria finalizzato a:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione,
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- favorire atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

CLASSI PRIME

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE | ABILITA' | CONTENUTI/ATTIVITA' |
|--|--|-----------------------------|---|--|
| 1. Ha coscienza della propria identità fisica ed emozionale. | 1.1 Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale. | Il sé fisico e affettivo. | - Avere percezione del sé fisico e affettivo. | <ul style="list-style-type: none"> - Chi sono? Uno o tanti me stesso? - Emozioni e sentimenti. - Io e gli altri. |
| 2. Interagisce in modo costruttivo con gli altri. | 2.1 Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. 2.2 Riconoscere valori come la cooperazione, l'impegno e la solidarietà. | La relazione con gli altri. | <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti corretti nella relazione con gli altri. - Partecipare a conversazioni rispettando il proprio turno e il punto di vista degli altri. | <ul style="list-style-type: none"> - Letture di fiabe e racconti, visioni di filmati; - Drammatizzazioni; - Discussioni e riflessioni guidate sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri; - Rielaborazione dei contenuti con l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi. |

CLASSI SECONDE

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE | ABILITA' | CONTENUTI/ATTIVITA' |
|---|---|---|--|--|
| 1. Ha consapevolezza di se stesso in rapporto agli altri e alla realtà circostante. | <p>1.1 Riconoscere la propria e l'altrui identità con particolare riferimento al contesto linguistico e culturale.</p> <p>1.2 Riflettere sui problemi della quotidianità in relazione agli altri.</p> | Dal micro al macro cosmo: la conoscenza di sé, la relazione con gli altri e con il mondo circostante. | <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti corretti nella relazione con gli altri e con l'ambiente. | <ul style="list-style-type: none"> - Stare bene con gli altri per stare bene nel mondo; - Siamo tutti uguali proprio perché diversi e tutti abbiamo diritti e doveri che devono essere rispettati. |
| 2. Riconosce i diritti e i doveri fondamentali della persona. | <p>2.1 Acquisire il concetto di "diritto" e conoscere i diritti dei bambini.</p> <p>2.2 Comprendere l'esercizio dei propri diritti e della propria libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui</p> | Diritti e doveri per una convivenza civile e democratica. | <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare i propri diritti e doveri. - Rispettare i diritti degli altri. | <ul style="list-style-type: none"> - Letture e conversazioni guidate; - Drammatizzazioni; - Rielaborazione dei contenuti con l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi. |

CLASSI TERZE

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE | ABILITA' | CONTENUTI/ATTIVITA' |
|---|--|--|--|---|
| 1. Sviluppa una coscienza critica aperta all'accettazione, alla conoscenza e all'accoglienza dell'altro nel rispetto dei principi di libertà e uguaglianza. | 1.1 Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse. | I principi di libertà e uguaglianza. | <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti di accettazione e del rispetto del "diverso" da sé (differenza di genere, di razza, cultura, etc) - Apprezzare i valori e le tradizioni di culture diverse dalla propria, individuando somiglianze e differenze, affinità e relazioni. | <ul style="list-style-type: none"> - Stare bene con gli altri per stare bene nel mondo; - Siamo tutti uguali proprio perché diversi; - Il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente. - Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate. - Lettura di testi di vario genere: fiabe, racconti, legende, poesie, filastrocche. - Ascolto di brani musicali. - Visione di filmati. - Rielaborazione dei contenuti con l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi. |
| 2. Comprende il concetto di cittadinanza attiva. | 2.1 Riflettere sui propri comportamenti individuali in funzione del benessere collettivo. | I valori sociali. Il significato di legalità. I comportamenti ecologici. | <ul style="list-style-type: none"> - Essere attento a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale. | |

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| | 2.2 Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. | | - Essere sensibile in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio. | |
|--|---|--|---|--|

CLASSI QUARTE

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE | ABILITA' | CONTENUTI/ATTIVITA' |
|---|--|---------------------------|--|--|
| 1. Comprende il significato di empatia tra coetanei e rispetto agli adulti di riferimento | 1.1 Riconoscere ed esprimere le emozioni, in particolare l'empatia, la capacità di mettersi nei panni degli altri. | Il significato di empatia | <ul style="list-style-type: none"> - Essere capace di indicare, utilizzando un termine adeguato, il proprio vissuto emotivo. - Essere capace di controllare gli impulsi emotivi in modo che siano appropriati alle | <ul style="list-style-type: none"> - Le emozioni personali. - Il controllo delle emozioni. - Il riconoscimento delle emozioni altrui. |

| | | | | |
|--|---|-----------------------------------|--|--|
| | | | <p>circostanze, senza reprimerli, senza entrare in conflitto con essi e senza neppure farsene travolgere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere capace di percepire e comprendere le emozioni altrui. | <ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate. - Lettura di testi di vario genere: fiabe, racconti, miti, leggende, poesie, filastrocche - Ascolto di brani musicali. - Visione di filmati. - Rielaborazione dei contenuti con l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi. |
| 2. Capisce l'importanza della cooperazione. | <p>2.1 Sviluppare la capacità di dialogo e di confronto.</p> <p>2.2 Partecipare al lavoro di gruppo apportando il proprio contributo personale.</p> <p>2.3 Acquisire sempre maggiore consapevolezza della propria e altrui identità personale, religiosa, etc</p> | Il significato di cooperazione | <ul style="list-style-type: none"> - Sa ascoltare e dialogare costruttivamente con gli altri. - Sa confrontarsi con persone aventi identità differenti dalla propria. | |

CLASSI QUINTE

| TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | CONOSCENZE | ABILITA' | CONTENUTI/ATTIVITA' |
|--|---|---|--|---|
| 1. E' in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e le loro finalità: la convivenza civile e democratica | <p>1.1 Riflettere sui diritti e i doveri dei cittadini.</p> <p>1.2 Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.</p> <p>1.3 Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli</p> | Conoscere i documenti di riferimento ufficiali che sanciscono i diritti e doveri di ogni individuo. | Essere in grado di utilizzare un comportamento conforme alle regole della convivenza civile e democratica. | <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà. - I concetti di regola, norma, legge. - Il significato della tolleranza, della lealtà e del rispetto. - L'integrazione <ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni e riflessioni sulle tematiche trattate. - Lettura e analisi di testi - Visione di filmati. - Rielaborazione dei contenuti con l'utilizzo di linguaggi e strumenti diversi. - Produzione di contenuti personali |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | altri e della loro dignità. | | | |
| 2. Attua una crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri, al di là di ogni barriera culturale, razziale, ideologica e religiosa. | 2.1 Essere consapevoli dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale. 2.2 Comprendere che la conoscenza di culture diverse dalla propria è arricchente. | | Essere in grado di vivere serenamente con gli altri accettando le diversità. | |

METODOLOGIA

Si presterà particolare attenzione alla valorizzazione della didattica laboratoriale, per offrire agli alunni occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire, per apprendere attraverso l'azione. In particolare, saranno valorizzati:

- Il dialogo, la riflessione e il confronto;
- L'attività collaborativa come contesto sociale di scambio e comunicazione, di significati e di idee per la costruzione della conoscenza;
- Le produzioni grafico- pittoriche e scritte, le brevi drammatizzazioni di brani letti insieme, per sviluppare l'espressione e la conoscenza di se stessi e delle proprie emozioni, nonché per favorire la creatività e il pensiero divergente.

VERIFICA

Ogni insegnante verificherà e valuterà in itinere i progressi dei bambini sia dal punto di vista cognitivo che relazionale. Non si tratterà di prove rigidamente strutturate, ma di attività di rielaborazione e approfondimento di esperienze direttamente vissute dall'alunno e di attente e sistematiche osservazioni dell'insegnante.

VALUTAZIONE

| GIUDIZIO | CRITERIO |
|--|--|
| PIENAMENTE RAGGIUNTO (OTTIMO) | Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà e motivazione. Rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo. Pieno raggiungimento degli obiettivi. |
| RAGGIUNTO (DISTINTO-BUONO) | Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti: sa effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati. Dà il proprio contributo durante le attività: partecipa ed interviene spontaneamente e in maniera pertinente. E' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi. |
| PARZIALMENTE RAGGIUNTO (SUFFICIENTE -NON SUFFICIENTE) | Conosce i tratti essenziali dei contenuti trattati. Partecipa, anche se non sempre in modo adeguato, all'attività didattica. E' disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale. |

**PPROGRAMMAZIONE DELL'ORA DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA
RELIGIONE CATTOLICA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Al fine di garantire anche ai ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo che abbia come centro la persona e le relazioni con gli altri ed il mondo circostante, nel nostro Istituto si proporranno delle attività legate alla convivenza civile che, però, prescindano dai contenuti religiosi.

Tematiche quali la legalità, il volontariato, il ruolo della donna, il vandalismo, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità ecc..), la tutela dell'ambiente e i diritti umani verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture, video, siti internet).

METODOLOGIA

Al cuore di queste lezioni di Educazione alla Convivenza Civile c'è l'attività di confronto, di discussione tra gli alunni sotto l'azione coordinatrice dell'insegnante. È, quindi, una disciplina prettamente orale, in cui gli alunni hanno la possibilità di parlare di tematiche fortemente motivanti per essere avviati ad un dibattito proporzionato all'età. L'attività si sviluppa soprattutto attraverso l'interdisciplinarietà, che insegna a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi.

OBIETTIVI

1. Stimolare la riflessione e la sensibilità di ogni alunno sulle tematiche legate alla convivenza civile;
2. sollecitarne un pensiero critico e propositivo;
3. offrire all'alunno uno spazio per l'esposizione orale in piccolo gruppo.

Gli insegnanti predisporranno percorsi personalizzati **per gli alunni non italofoeni** che sceglieranno di aderire ai gruppi, in modo da garantire loro una partecipazione proporzionata alle loro capacità linguistiche. **Laddove necessario saranno avviati specifici percorsi di alfabetizzazione**, concordati con gli insegnanti delle ore curricolari.

PROPOSTA DI ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

Seguono tre proposte di attività, che gli insegnanti potranno scegliere di destinare agli alunni di diverse fasce d'età, con un'adeguata articolazione e ridefinizione degli obiettivi. Si tratta di proposte ampie ed elastiche, che gli insegnanti adatteranno alle competenze personali, integrando o snellendo a seconda delle esigenze del gruppo. Potranno altresì proporre tematiche simili, in accordo con gli obiettivi e i metodi sopra esplicitati.

CONTENUTI ED ATTIVITÀ

CLASSE PRIMA

L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA

Obiettivi:

- acquisizione di conoscenze di base sui sistemi naturali e sulle modalità di salvaguardia degli stessi;
- maturazione della capacità di cogliere il valore intrinseco degli elementi naturali che ci circondano, le loro molteplici funzioni e la necessità di garantire alle generazioni future che tali funzioni continuino da essere svolte;
- acquisizione di capacità logiche, di analisi, sintesi e comparazione, di elaborazione di informazioni, di formulare ipotesi, di confrontare eventi, di comunicare pensieri e idee;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità nei confronti del territorio, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.

I **contenuti** delle lezioni si possono identificare nei seguenti e sono rimessi alla libera scelta del singolo insegnante:

- lettura di storie di uomini e donne impegnati nella salvaguardia dell'ambiente;
- osservazione dell'ambiente naturale circostante, con apprendimento delle nozioni di base sul territorio, sull'ambiente di montagna, collina e pianura, sugli esseri viventi che li popolano e le loro necessità ecologiche;
- descrizione del territorio mediante le immagini: la cartografia, nel passato e nel presente, il GIS e le foto satellitari;
- l'uso di Internet per cercare informazioni sul territorio, il paesaggio e l'ambiente; riconoscere il materiale pertinente da quello che non lo è e realizzare una ricerca completa e ben impaginata, su word o su power point;
- apprendimento delle misure adottate dal legislatore e dagli enti pubblici per la tutela del territorio; in relazione a questo obiettivo si potranno prevedere approfondimenti sulle aree protette della nostra provincia, con l'elaborazione di proposte di percorsi naturalistici;
- gli abusi edilizi;
- lo sfruttamento del territorio;
- l'inquinamento;
- Italia: un territorio fragile (dissesti idrogeologici, alluvioni, terremoti).

TESTI CONSIGLIATI PER LE LETTURE:

- 1) Carola Benedetto e Luciana Ciliento, *Storie per ragazze e ragazzi che vogliono salvare il mondo*, DeAgostini;
- 2) Jean Giono, *L'uomo che piantava gli alberi*.

Per ciascuna delle tematiche, l'insegnante della materia alternativa potrà anche concordare, con il docente di Italiano, l'eventuale lettura di brani tratti dai libri di testo.

CLASSE SECONDA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Obiettivi:

- Stimolare i ragazzi a riflettere sul tema della "legalità" affinché questa non resti una parola vuota, ma si riempra di significati reali, concreti attraverso la conoscenza di storie, fatti, testimonianze, per orientarsi nelle proprie scelte e, soprattutto, nei principi fondamentali su cui si basano il diritto e la giustizia nel nostro Paese;
- stimolare i ragazzi a chiedersi: "Che cosa è giusto, che cosa non è giusto";
- saper usare strumenti e mezzi tramite le conoscenze e le competenze per poter discutere insieme e saper decidere ed agire in maniera corretta e responsabile.

Contenuti a discrezione dell'insegnante:

- Letture di libri inerenti alla tematiche della legalità e della lotta alle mafie;
- senso delle regole e della convivenza civile;
- legalità e giustizia in Italia;
 - Bullismo e violenza giovanile;
- educazione alla scelta responsabile;
- risparmio e spesa consapevole;
- frodi alimentari;
- criminalità minorile;
- associazioni mafiose in Italia;
- lotta alla criminalità organizzata.

TESTI CONSIGLIATI PER LE LETTURE:

- 1) Luigi Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni*, Fabbri Editori;
- 2) Sara Loffredi con M. Lillo, *La casa di Paolo*, Paper First;
- 3) Annalisa Strada, *Io, Emanuela agente della scorta di Paolo Borsellino*, Einaudi Ragazzi di oggi.

Per ciascuna delle tematiche, l'insegnante della materia alternativa potrà anche concordare, con il docente di Italiano, l'eventuale lettura di brani tratti dai libri di testo.

CLASSE TERZA

I DIRITTI DELL'UOMO NELLA STORIA E NELL'ATTUALITA'

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e nella maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo.

Obiettivi:

- maturazione della capacità di "lettura" dei documenti e loro inquadramento storico - culturale;
- maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti - doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico- culturale e religioso;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

Contenuti:

- letture di libri inerenti alle tematiche dei diritti umani;
- la Carta delle Nazioni Unite del 1945;
- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (Nazioni Unite);
- la Costituzione italiana;
- la Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959 (Nazioni Unite) e la Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989 (Nazioni Unite);
- la Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960 (Nazioni Unite);
- la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna del 1979 (Nazioni Unite);
- la Convenzione contro la tortura e gli altri trattamenti o punizioni crudeli, disumani o degradanti (Nazioni Unite 1984).

TESTI CONSIGLIATI PER LE LETTURE:

- 1) Vittorio Zucconi, *Stranieri come noi*, Einaudi scuola.
- 2) Anna Sarfatti, *La Costituzione raccontata ai bambini*, Mondadori.

Per ciascuna delle tematiche, l'insegnante della materia alternativa potrà anche concordare, con il docente di Italiano, l'eventuale lettura di brani tratti dai libri di testo.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

| | Pienamente raggiunto | Raggiunto | Parzialmente Raggiunto |
|---|---|--|--|
| | VALUTAZIONE OTTIMO | VALUTAZIONE DISTINTO/BUONO | VALUTAZIONE SUFFICIENTE/ NON SUFFICIENTE |
| Ricavare informazioni da un testo e/o da una situazione data | Individua le informazioni presenti e le sa mettere in relazione. | Individua le informazioni principali del testo e/o della situazione data | Individua in modo generico le informazioni essenziali del testo e/o della situazione data. |
| Integrare le informazioni | Sa integrare le conoscenze studiate collegandole alle proprie conoscenze pregresse e collegando correttamente le diverse informazioni | Sa collegare le informazioni tra di loro e rendere conto dei collegamenti. | Spiega l'argomento seguendo i collegamenti già utilizzati. |
| Rielaborare ed esporre | Espone l'argomento. Sa rispondere a domande anche realizzando salti concettuali. | Espone l'argomento collegando correttamente i diversi punti. | Espone l'argomento con l'aiuto di una mappa o schema |
| Utilizzo del linguaggio specifico | Per illustrare l'argomento utilizza le parole specifiche spiegandone il significato se nuove e sconosciute. | Per illustrare l'argomento utilizza le parole dei testi letti e/o della situazione data. | Per esporre l'argomento usa un linguaggio familiare e non sempre specifico della disciplina. |
| Persistenza dell'impegno | Non interrompe il proprio lavoro anche se difficile. Riprova e cerca strategie diverse per concluderlo. | Rimane sul compito anche se incontra difficoltà. Cerca aiuto per ritentare. | Si impegna per portare a termine il lavoro ma rinuncia di fronte a delle difficoltà. |